



Architettura oggi / *Architecture Today*

L'EVOLUZIONE NEL RUOLO DEL PROGETTISTA E NELLA
DIDATTICA DELL'ARCHITETTURA / *CHANGES ON THE ROLE
OF THE DESIGNER AND ARCHITECTURAL EDUCATION*

Ravenna
22-24 novembre 2018 / *November 22-24, 2018*

ENTI PROMOTORI / *PROMOTERS*

DA – Dipartimento di Architettura, Università di Bologna,
nell'ambito del Progetto Europeo ARCHISTEAM (www.archisteam.com)
in_bo - Rivista scientifica del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna

IN COLLABORAZIONE CON / *IN COLLABORATION WITH*

Centro Studi Cherubino Ghirardacci (www.ghirardacci.org)

COMITATO SCIENTIFICO / *SCIENTIFIC COMMITTEE*

Ernesto Antonini (DA_Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna)
Luigi Bartolomei (DA_Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna)
Annalisa Trentin (DA_Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna)
Arzu Gönenç Sorguç (METU – Middle East Technical University - Ankara, Turchia)
Soner Yildirim (METU – Middle East Technical University - Ankara, Turchia)
Nicolai Steinø (AAU, School of Architecture, Design and Planning, Aalborg University - Danimarca)
Nis Ovesen (AAU, School of Architecture, Design and Planning, Aalborg University - Danimarca)

MEDIA PARTNER

Il Giornale dell'Architettura (www.ilgiornaledellarchitettura.com)

COMITATO ORGANIZZATORE / *ORGANIZING COMMITTEE*

Marianna Gaetani, Politecnico di Torino
Sofia Nannini, Politecnico di Torino
Stefano Politi, Università di Bologna

COMITATO EDITORIALE DI "in_bo" / "in_bo" *EDITORIAL BOARD*

Michele F. Barale, Politecnico di Torino
Jacopo Benedetti, Università Roma 3
Andrea Conti, SLU, Uppsala
Francesca Cremasco, architect PhD
Marianna Gaetani, Politecnico di Torino
Sofia Nannini, Politecnico di Torino
Stefano Politi, Università di Bologna
Alessandro Tognon, Università di Bologna
Matteo Vianello, Università luav di Venezia

Con il progetto Europeo Erasmus Plus ARCHITESTEAM, il Dipartimento di Architettura di METU – Middle East Technical University, la scuola di Architettura Design e Pianificazione dell'Università di Aalborg (Danimarca) e il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna si stanno interrogando sull'aggiornamento delle competenze necessarie al progettista oggi, e sulle modalità con le quali le scuole di architettura vi stanno corrispondendo, modulando le proprie proposte formative, secondo i diversi contesti e ambiti culturali.

Il progetto Europeo ARCHITESTEAM è l'occasione per promuovere anche in Italia una riflessione sull'aggiornamento delle competenze che le nuove tecnologie e la nuova complessità sociale richiedono ai progettisti.

A Ravenna, il 22 e il 23 Novembre prossimo, con alcuni autorevoli ospiti e con i relatori che vorranno considerare la presente call for papers, si tenterà di approfondire il dibattito sulle condizioni della professione e del suo insegnamento in Europa e particolarmente in Italia.

In modo particolare si cercherà di comprendere come evolvono i fondamenti dell'architettura:

- il ruolo del progettista, la figura e il mito dell'autore in architettura,
- la dinamica del processo di progettazione
- l'articolazione e la struttura degli itinerari formativi proposti dalle scuole di fronte ai vettori nei quali si è scelto di schematizzare il cambiamento, ossia:
- le evoluzioni delle tecnologie informatiche non solo di disegno assistito (CAD), ma di rappresentazione e generazione parametrica e formale dell'architettura;
- le molteplici tecnologie (e conseguenti specializzazioni) implicate nel controllo del benessere ambientale, tanto in relazione ai componenti dell'architettura che delle sue prestazioni;
- il fronte sociale e popolare dell'architettura come azione di trasformazione bottom-up dei contesti, alla luce dell'emersione – transdisciplinare - delle PAR (*Participatory Action Research*) e dell'acquisizione del paesaggio come "bene comune".

Intersecati da queste sollecitazioni, i temi classici del dibattito architettonico, si specificano in quelli nei quali si declina particolarmente la *call for papers* associata a queste giornate di studio.

In the framework of the European Erasmus Plus project ARCHITESTEAM (www.archisteam.com), the Department of Architecture at the University of Bologna, the Department of Architecture of METU - Middle East Technical University, and the School of Architecture, Design and Planning of the University of Aalborg (Denmark) are exploring the new skills required by contemporary designers and the ways in which schools of architecture are responding, modulating/adjusting their educational proposals, according to different contexts and cultural areas.

The European ARCHITESTEAM project is an opportunity to promote, also in Italy, a debate on those new skills that new technologies and the new complexity of the social framework require of designers today.

On November 22nd and 23rd in Ravenna, with some inspiring guests and with those authors who may wish to consider this call for papers, we will try to further the discussion regarding the state of designers' profession and of its teaching methods in Europe and, especially, in Italy.

In particular, we will try to observe how architecture fundamentals are evolving and changing:

- *the role of the designer, the figure and the myth of the author in architecture,*
- *the dynamics of the design process,*
- *the articulation and structure of the teaching itineraries proposed by architecture schools with reference to those topics we have identified to schematize the following:*
- *the evolution of information technology not only with regards to computer aided drawing (CAD), but also in representation, parametric and formal architecture origination;*
- *the various technologies (and consequent specializations) involved in the control of indoor environmental quality, with reference to components and their performance;*
- *the social and demotic side of architecture as an action of bottom-up transformation of the contexts, relatively to the - transdisciplinary - advent of PAR (Participatory Action Research) and to the acquisition of landscapes as "common goods".*

Intersected by these hints, the classic topics of the architectural debate, are specified particularly in this Call for Papers related with these symposium

CALL FOR PAPERS

A Verso cosa si educa / L'insegnamento e l'ideale IL RUOLO DEL PROGETTISTA TRA MODELLI, MITI E METAFORE

Towards Pedagogy / Teaching and the Ideal THE ROLE OF THE DESIGNER AMONG MODELS, MYTHS AND METAPHORS

A.0 L'ambiguità o polivalenza dell'identità dell'architetto si fonda su alcuni radicati presupposti culturali che ne plasmano tanto la comprensione sociale e pubblica del profilo quanto l'auto-comprensione rispetto al mercato del lavoro e alla propria autorialità.

Ciò avviene secondo uno spettro ampio di metafore ("direttore d'orchestra", "regista", etc.) con le quali si è inteso significare da un lato il ruolo di mediazione tra saperi e competenze specialistiche, dall'altro l'eredità (probabilmente eurocentrica) del costruire come riflesso della permanenza, per un riassetto stabile dei luoghi in cui l'architetto si vuole epigone dell'architetto sommo, Demiurgo o Divino che sia.

A tali concezioni si contrappongono la moderna nozione di Vita Utile dell'edificio, la consapevolezza della fragilità degli equilibri ambientali, il portato di altri modelli culturali, in cui il costruire non si è contrapposto ma adeguato al contesto, adottando approcci (il provvisorio, il temporaneo, l'effimero) che assecondano la ciclicità della natura e trasformazioni rinnovabili, sostenibili, adattive.

The ambiguity or polyvalence of the architect's identity is based on grounded cultural assumptions that shape the social and public vision of the figure as much as self-understanding with respect to the market and its own authorship.

This happens according to a broad range of metaphors ("orchestra conductor", "director", etc.) within which it was intended to mean, on one hand the role of mediation between knowledge and specialized skills, on the other the (probably eurocentric) inheritance of building as a reflection of permanence, for a stable reorganization of the places in which the architect sees him/herself as a disciple of the supreme architect, Demiurge or Divine.

These notions are in juxtaposition to the modern conception of building lifecycle. The awareness of the fragility of environmental balance, the imprint of other cultural models in which construction was not opposed to but appropriate to the context, adopting approaches (the temporary, the ephemeral) that support the cycle of nature, as well as renewable, sustainable and adaptive transformations.

A.1 Le evoluzioni e le origini delle metafore con cui la professione dell'architetto è stata illustrata, è uno tra gli obiettivi della sessione. La variazione nella comprensione sociale del suo ruolo va di pari passo con la successione dei modelli elaborati dalle scuole che afferiscono, generano o riconoscono "miti" e "maestri" e di qui plasmano esperienze didattiche e progetti educativi.

The evolutions and origins of metaphors with which the profession of the architect has been exhibited, is one of the objectives of the session. The variation in social understanding of its role goes in parallel with the succession of models elaborated by the schools they belong to, they generate or recognize "myths" and "masters" shaping, and consequently, teaching experiences and educational projects.

A.2 Occorrerebbe poi verificare se tali paradigmi reggono all'implementazione sempre più rapida di nuove tecniche e tecnologie, relative da un lato al cantiere e alla costruzione dell'architettura (per l'amplificazione delle competenze specialistiche), dall'altro alla rappresentazione e costruzione del progetto.

L'amplificarsi delle variabili suscettibili di controllo, la comparsa di software di generazione (oltre che di rappresentazione) di forme e matrici spaziali modificano il paradigma dell'autorialità e il ruolo dell'autore in architettura. Come ne evolve il modello culturale? Verso un progettista virtuale, un manager di processo, oppure verso una nuova figura terza, il cui potere è la sola regolazione delle variabili di sistema?

It would be necessary, then, to verify if such paradigms hold up to the ever-faster implementation of new techniques and technologies, related, on the one hand to the construction site and to the construction of the architecture (for strengthening the specialized skills), on the other, to representation and design of the project.

The intensification of variables to be controlled, the appearance of software for generating (as well as representing) forms and spatial matrices, modify the paradigm of authorship and the role of the author in architecture. How does the cultural model evolve? Towards a virtual designer, a process manager, or towards a new third figure, whose only authority is the organisation of system variables?

A.3 I modelli e le metafore che descrivono e descrissero il profilo del progettista, sono state anche misura del suo impegno civico, politico e sociale. L'aggiornamento dei modelli mediante i quali l'architetto è stato compreso testimonia anche una evoluzione del suo ruolo politico. Altrettanto e viceversa, è lo specifico impegno politico e sociale degli architetti a generare modelli e miti che assurgono a riferimento tanto delle scuole di architettura nel determinare la propria offerta formativa, quanto dei progettisti nell'orientare la propria attività professionale. Dall'architettura sociale degli anni '60 all'emergere delle attuali PAR (*Participatory Action Research*), come è mutata la componente etica e politica della professione?

The models and metaphors that described (and currently describe) the profile of the designer, were also a measure of his/her civic, political and social commitment. Updating the models in which the architect was included, also testifies an evolution of its political role. Equally and vice versa, it is the specific political and social commitment of architects that generates models and myths taken as references both by the schools of architecture in determining their own education, and by the designers in shaping their professional activity. From the social architecture of the 1960s to the advent of the current PAR (Participatory Action Research), how has the ethical and political component of the profession changed?

B Ciò a cui si educa / L'insegnamento e il suo oggetto
L'ARCHITETTO E L'AFFIORAMENTO DELL'ARCHITETTURA

What We Educate on / Teaching and its Object
THE ARCHITECT AND THE ARISING OF ARCHITECTURE

B.0 Oltre alla figura ideale del progettista, modello remoto al quale si indirizzano le azioni delle scuole, vi è il dibattito sull'oggetto proprio della disciplina, da un lato stabile, se ci si rifugia in un concetto di spazio abitabile e di processo produttivo di impronta romantica, dall'altro oggetto di rapidi cambiamenti se si considerano

In addition to the ideal figure of the designer, distant model to which the actions of the schools have been directed, there is the debate on the proper object of the discipline: steady, on one hand, if we consider the concept of habitable or productive space from a romantic point of view and, on the other, subject to rapid changes when we consider:

B.1 le implicazioni delle attuali tecnologie informatiche non solo nelle tecniche del disegno, ma anche nei processi di generazione parametrica e formale del costruito;

the implication of current information technologies not only with regards to computer aided drawing, but also to representation, parametric and formal architecture origination;

B.2 le molteplici tecnologie implicate nel controllo della qualità spaziale e i loro prodotti, tanto nel campo dei materiali e delle tecniche costruttive, quanto in quello del monitoraggio prestazionale e nella gestione della vita utile dell'edificio. I nuovi materiali e le nuove tecnologie da un lato amplificano le suggestioni formali con le quali l'architettura può essere rappresentata o concepita, dall'altro richiedono un patrimonio sempre più ampio di competenze specialistiche per assicurarsene il pieno controllo;

the various technologies involved in the control of spatial quality and their products, both in the field of materials and construction techniques and in that of performance monitoring and management of the building lifecycle. New materials and new technologies on one hand, amplify the formal hints with which architecture can be represented or conceived, and on the other, require a wider range of specialized skills to ensure full control;

B.3 le implicazioni sociali del progetto di architettura alla luce dell'acquisizione del paesaggio come di "bene comune" e la conseguente posizione del progettista come uditore e mediatore tra diversi stakeholders.

The social implication of the architectural project in the context of the acquisition of landscapes as a "common good" and the consequent position of the designer as an auditor and mediator between different stakeholders.

C Come si educa / l'insegnamento e i suoi percorsi
IL MOSAICO DELLE COMPETENZE E IL MOSAICO DELLA DIDATTICA

How to Educate / Teaching and its Paths
MOSAIC OF SKILLS AND MOSAIC OF EDUCATION

C.0 Vi sono ambiti nei quali il titolo di architetto è inteso esclusivamente come qualifica professionale, conseguente l'acquisizione di un insieme definito di competenze e strumenti. In altre circostanze e luoghi, invece, il titolo di architetto implica un carattere sostanziale, la maturazione di una componente permanente della persona, di un habitus, non dismettibile a piacimento.

There are sectors in which the title of architect is intended exclusively as a professional qualification, resulting in the acquisition of a defined set of skills and tools. In other circumstances and places, instead, the title of architect implies a substantial character, the maturation of a permanent component of the person, of an habitus, which cannot be dismantled at will.

C.1 La posizione delle scuole e dei docenti rispetto a questa istanza resta implicita pur costituendo un bivio educativo fondamentale. Ai suoi estremi vi è da un lato l'architettura come tecnica e come abilità da conseguire, dall'altro l'architettura come arte da affinare, a partire da prerequisiti (ground skills) che taluni considerano del tutto innati, al pari delle inclinazioni naturali, altri conseguenti a processi educativi formali e informali.

The position of schools and teachers with respect to this topic is still implicit even if it represents a fundamental educational crossroad. On one side, architecture is a technique and a skill to achieve, on the other, an art to be developed, starting from prerequisites (ground skills) that some consider entirely innate, likewise natural inclinations, and others perceive as a consequence of formal and informal educational processes. Between these two positions, several schools or cultural current balances have been highlighted without, however, reaching a final conclusion.

Tra queste due posizioni, si sono evidenziati diversi equilibri caratteristici di scuole o di correnti culturali, senza tuttavia giungere a ricette definitive. Alla varietà delle soluzioni ha poi posto un argine, almeno in Europa, una disposizione normativa (85/384/EEC, poi 2005/36/EC), a chiarire le competenze richieste dalla figura professionale.

To the variety of solutions has intervened, at least in Europe, a regulation provision (85/384/EEC, then 2005/36/EC), clarifying the skills required by the professional figure.

C.2 Gli strumenti e i contenuti della professione sono tuttavia in rapido movimento, al pari delle competenze richieste per dominarli. Basti considerare la pluralità e complessità degli attuali sistemi di rappresentazione, simulazione e delle tecniche di gestione del progetto con la crescente complessità dei design teams e dei sistemi di relazione fra i sempre più numerosi soggetti che ne fanno parte. D'altra parte, un'accelerazione si è registrata anche nella direzione delle scienze sociali e dei loro metodi operativi, con l'emergere di modelli partecipativi.

However, tools and contents of the profession are moving fast, as well as the skills required to control them. As a matter of fact, is it possible to recognise the plurality and complexity of current systems of representation, simulation and project management techniques with the consequent rising complexity of design teams and relationship systems between the increasingly subjects that are part of it. An acceleration has also been recorded in the direction of social sciences and their operational methods, with the advent of participatory models.

C.3 Tra il profilo professionale fissato nella norma, quello prodotto dalle scuole e quello richiesto dalla società e dal mercato, pare giorno per giorno svanire e modificarsi la coincidenza, con l'esigenza di nuovi contenuti e nuove modalità di costruzione e comunicazione dei saperi e delle competenze.

Between the professional profile identified by the standard, developed by schools and the one required by society and the market, the consistency with the need for new contents, new building methods as well as knowledge and communication skills, seems to progressively fade away and change.

Tema di questa sessione è dunque la consapevolezza delle scuole nel costruire i propri indirizzi, e gli strumenti adottati per garantirne un aggiornamento di fronte alle rapide evoluzioni richieste dalla società alla figura del progettista.

The topic of this session, therefore, deals with the awareness of the schools in shaping their own directions and the tools adopted to guarantee an updating in order to face the rapid changes required of designers by society.

INFORMAZIONI / INFORMATION

Il convegno è aperto a ricercatori, studenti, professori e a studiosi interessati ai temi espressi. I contributi sono da inviare all'indirizzo mail:
architecturetoday@ghirardacci.org
insieme ai seguenti allegati:

- *abstract* anonimo (con titolo, 5 *keywords*, testo tra i 2500 e 4000 caratteri spazi inclusi con bibliografia principale);
- breve CV, con nome e cognome e testo di presentazione di non oltre 500 caratteri spazi inclusi.

I contributi selezionati potranno essere accettati per la presentazione orale e la pubblicazione negli atti delle giornate o solo per la pubblicazione negli atti. I paper, valutati con *blind peer review*, saranno accettati, respinti o rimandati agli autori per le revisioni. I relatori selezionati potranno confermare la propria partecipazione alle giornate di studio pagando la quota di iscrizione:

- 120 Euro di partecipazione alle giornate di studio;
- 60 € dottorandi e ricercatori under 35.

Agli autori invitati alla sola pubblicazione degli atti, è richiesto un contributo di partecipazione per paper pari a 60 €.

La quota di iscrizione comprende i pranzi, le cene, i coffee breaks e la partecipazione gratuita agli eventi collaterali.

SCADENZA INVIO *ABSTRACTS*
3 settembre 2018

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL *BLIND PEER REVIEW PROCESS* AGLI AUTORI
1 ottobre 2018

TERMINE ULTIMO PER LE ISCRIZIONI DEI RELATORI INVITATI
15 ottobre 2018

GIORNATE DI STUDIO A RAVENNA
22-23 novembre 2018

INVIO DEL *FULL PAPER* PER LA PUBBLICAZIONE FINALE
14 gennaio 2019

I *papers* selezionati saranno pubblicati su *in_bo*:
Ricerche e progetti per il territorio, la città e l'architettura.

ISSN 2036 1602, http://in_bo.unibo.it/
"in_bo" è la rivista bilingue (italiano/inglese), digitale e *open access* del Dipartimento di Architettura. Adotta un sistema di selezione basato sul *peer-review*. Risulta indicizzata nei principali database nazionali e nelle più prestigiose biblioteche internazionali. Nel 2012 è stata inserita nell'elenco ANVUR delle riviste scientifiche ai fini dell'Abilitazione.

The symposium is open to researchers, students, professors and scholars interested in the topics expressed. Contributions should be sent to the following email address:

architecturetoday@ghirardacci.org.

Please send your contribution with the following attachments:

- *anonymous abstract*: title, 5 *keywords*, text between 2500 and 4000 characters (including spaces) with main bibliography;
- *short CV*, with name, surname and a presentation text (BIO) of no more than 500 characters (including spaces).

Contributions will be subject to a selection process, and they may be accepted for both an oral presentation and publication in the records of the conference proceedings or only for publication in the proceedings. Final papers will be evaluated with a blind peer review process and consequently accepted, rejected or sent back to the authors for revisions.

Designated speakers can confirm their participation at the symposium by paying the registration fee:

- € 120 for participating at the symposium;
- € 60 PhD students and researchers under 35.

Papers accepted only for the publication in the conference proceedings, must pay a contribution of € 60.

The registration fee includes lunches, dinners, coffee breaks and free participation to collateral events.

ABSTRACTS SUBMISSION DEADLINE
September 3, 2018

COMMUNICATION OF ACCEPTANCE TO AUTHORS, AFTER THE BLIND PEER REVIEW PROCESS
October 1, 2018

DESIGNATED SPEAKERS REGISTRATION DEADLINE
October 15, 2018

SYMPOSIUM IN RAVENNA
November 22-23, 2018

FULL PAPER SUBMISSION DEADLINE
January 14, 2019

*The selected papers will be published on: in_bo:
Ricerche e progetti per il territorio, la città e l'architettura.*

ISSN 2036 1602, http://in_bo.unibo.it/
"in_bo" is the digital bilingual magazine (Italian / English) of the Department of Architecture. It's open access and adopts a selection system based on peer-review. It is indexed in the main national databases and in the most prestigious international libraries. In 2012, it was listed in the ANVUR inventory of scientific journals for the qualification